

AMdg.

Sup. 19/8 - Li
quello in stampa

1879. 6. 5. <

Reverendissimo Padre

At di passati fu da me l'Agente d'una
Signora Venetiana, forse la più ricca e la
più benefica di tutta Venezia. Comise-
rando ella l'abbandono in cui si lasciata
la gioventù povera di quella sua città, e
volendo pure togliere all'ozio ed al vizio
tante vittime, venne in pensiero di fondare
a tutte sue spese una casa dove raccolti
quei poveri fanciulli potessero que' fan-
ciulli essere allevati nel santo timor di
Dio e fatto loro apprendere un qualche me-
stiere. E vorrebbe questa magnanimo si-
gnora che quei giovani fossero principalmente
addestrati nella agricoltura come un mezzo
di avviare poi alla Campagna tante genti

207012

inutile del resto ad una lettera a cui mancano
e commercio ed industrie. Perciò Ella offri-
rebbe locale adatto a campagna relativa
in terra ferma, e precisamente in quella
posizione che fosse dai periti reputata mi-
gliore, e più economica allo scopo. Vorreb-
be affidare l'opera già a D. Bosco, e
pregherei a metà dell'agosto di mettermi
subito in relazione con lei. Vorrei
già sapere dalla D. Lei carità e genti-
lezza 1/ se appettava in mattina la fru-
zione di una casa che chiameremo
agencia. 2/ se ne accetta la Direzione
3/ come ed in qual tempo se ne potrebbe
segnare l'apertura. 4/ quali appunti
finalmente avrebbe a fare in proposito.
Avverto la S. V. che la Signora non indì-
rebbe dinanzi a qualche spesa -

Essa è sola, senza credi richistim, e
tutto amore per la sua cara Venezia,
per la quale soltanto che vorrebbe fondare
questa opera di rigenerazione. Aspetto
quindi risposta, e quanto prima.

Adesso Le parlo di me. Elle sa che ebbi
promessa pel collocamento d'un mio nipote
in quel Collegio Manfredini. Non fuorché
V. S. la carità d'una parola al Signor
Direttore Tanietti? Ne La prego vivissimamente.
E mi perdoni se aggiungo una
parola di preghiera perchi l'affare della
buonificenza Pontificia al Sig^{ro} Peli sia
terminata al più presto. Ommi ci siamo
impegnati di troppo perchi si possa senza
appunto passare in avanti in quest'affare.
Anche di ciò La prego assai, assai.

F4960102

Desi' Figli d' maria de parterò altu-
volta, Intanto Le bacio amorosamente
la mano, e ceda che fuso d' amore

Epte li 5 Giugno 1879

Devotissimo servo
D. Agostino Persin
Parroco.